

IL PERSONAGGIO



È un nome che hanno imparato a conoscere un po' tutti, negli ultimi anni, quello di Lorenzo Villa, tesserato per la Galileo Triathlon e la Podistica MDS. Un nome simbolo del triathlon reggiano, ma nelle ultime stagioni anche del podismo.

Partiamo proprio da qui: Lorenzo Villa si sente più podista o triatleta?

Sicuramente più triatleta nello spirito, ma probabilmente più podista nei fatti... allenare bene la corsa è più semplice che allenare bene il triathlon per chi deve lavorare.

Il 2011 è stato segnato da un incidente in bici che non ti ha comunque impedito di esprimerti ad alti livelli, soprattutto a livello podistico. Progetti per il 2012?

Il primo obiettivo è sicuramente quello di provare a far quadrare il tempo per gli allenamenti con gli affetti e il lavoro, che sono prioritari, perché il vero obiettivo è continuare a divertirmi come ho fatto sino a ora; per il 2012 voglio puntare alla partecipazione a una maratona internazionale. Sia nel triathlon che nella corsa preferisco allenarmi al meglio che posso, poi gli obiettivi arrivano giorno dopo giorno. Non posso permettermi pianificazioni a lungo termine...

Spesso e volentieri nelle gare di triathlon sei il primo tra i non Elite: se invece di lavorare in banca fossi un atleta professionista dove saresti? Mai avuto la possibilità o pensato di diventare pro?

Sicuramente sarei un po' più avanti in classifica, perché indubbiamente nel triathlon il tempo disponibile, la qualità degli allenamenti, la possibilità di riposarsi nel modo giusto sono fondamentali, ma dire esattamente dove non lo so, purtroppo (o per fortuna) non si ha mai la prova contraria.

Non ho mai pensato allo sport come qualcosa più

LORENZO VILLA L'impresa quotidiana è...riuscire a conciliare allenamenti con affetti e lavoro

Il runner-triatleta non si ferma più

«Competizione e agonismo mi piacciono, ma è pur sempre un "gioco"»

di un semplice hobby, sebbene mi piaccia l'agonismo e abbia uno spirito fortemente competitivo per me è sempre stato un "gioco"; certe scelte avrei dovuto farle diversi anni fa, ma sono convinto di aver scelto la strada giusta.

Quanto tempo dedichi all'allenamento settimanalmente?

Mediamente un'ora, un'ora e mezzo al giorno, qualcosa di più nel fine settimana, poi dipende dalla stagione (il meteo e nelle ore di luce disponibili sono una risorsa importante), ma ancor di più dipende dagli altri impegni,

affetti e lavoro, come dicevo prima.

In questo è fondamentale anche la "pazienza" della mia compagna, Oriana, che spesso mi accompagna in giro per l'Italia quando è tempo di gareggiare.

Al triathlon come sei arrivato?

Quasi per caso, in estate frequentavo la piscina di Bagnolo dove si allenavano i ragazzi della Galileo, così ho visto per la prima volta cosa fosse il triathlon. Ero curioso e nell'estate del 1996 ho deciso di provare a partecipare al triathlon che si teneva proprio a Bagnolo, la

prima gara è stata un calvario, ma poi l'appuntamento a fine estate è diventato fisso fino a quando ho smesso con il calcio. A quel punto il passaggio al triathlon full time è stato naturale, anche se inizialmente non pensavo di appassionarmi

tanto.

A proposito, ci terrei a fare un ringraziamento. Posso?

Prego.

Se in questi anni sono riuscito a togliermi tante piccole soddisfazioni lo devo in buona parte alla pazienza e alla tenacia di

un amico prima ancora che allenatore: Andrea Denti, per l'impegno, la passione e i consigli che non mancano mai.

Chiudiamo col pagellone: dati i voti da triatleta.

Direi che i miei voti in pagella potrebbero essere un 6 nel nuoto, un 7,5 nella bici e un bel 9 nella corsa.

(alex bartoli)

L'identikit sportivo E' un ex portiere di calcio

Lorenzo Villa è nato a Montecchio il 1° settembre 1980 ma ha sempre vissuto a Bagnolo, fino al 2004, quando per motivi lavorativi si è trasferito a Milano; dopo tre anni nel capoluogo lombardo la decisione di tornare a Reggio.

Ha giocato a calcio per diverse stagioni, come portiere, sempre nelle fila della Bagnolese, fino ai 18 anni, quando ha deciso di smettere col pallone e di passare al triathlon e al mondo della corsa.

PALMARES Tra i principali risultati nel triathlon i due podi nella gara olimpica del Lido delle Nazioni, la vittoria nello sprint di Bologna dello scorso anno, le vittorie al lago Brasimone e al Mugello, oltre a tanti altri podi, senza dimenticare i quattro titoli italiani di categoria, il quarto posto ai mondiali di Ginevra (sempre nella categoria non elite) e il nono posto al triathlon internazionale di Barcellona nel 2009.

Per quanto riguarda il mondo della corsa da segnalare le affermazioni nelle mezze maratone di Verona e di Modena (con record personale sulla distanza, 1h09'40), più tanti altri successi e piazzamenti nei dintorni di Reggio e non.

«Un pensiero particolare va alla gara che quest'anno ho vinto, al secondo tentativo, a Beverino, poiché il paese è uno di quelli colpiti dagli alluvioni nella provincia di Spezia dei giorni scorsi».



La doppia versione sportiva di Lorenzo Villa: a sinistra triatleta con la casacca della Galileo Reggio Emilia, a destra podista per i colori dell'MDS Sassuolo, immagine scattata alla recente Mezza Maratona di Viano



Pantani Tomba e...l'Inter

«Sono appassionato di calcio, tifoso interista, squadra fonte di gioie e dolori - spiega Lorenzo Villa - Ma sono anche appassionato di ciclismo e sci, trovo inarrivabili Marco Pantani e Alberto Tomba, sia per la classe infinita che per le emozioni che hanno saputo regalare anche a tanti non appassionati del loro sport. Entrambi sono stati capaci di portare alla ribalta la loro disciplina come nessun altro, e questa è una capacità molto rara».